



FIERA INTERNAZIONALE DELL'ERGONOMIA DEI CAMMINI

PRESENTAZIONE

25 e 26 Ottobre 2024

CASSINO



I Cammini e i Camminatori

I Cammini, dopo il successo di quello di Santiago de Compostella, hanno avuto, soprattutto negli ultimi anni uno sviluppo crescente, favorendo il Turismo slow, esperienziale, amante dei luoghi autentici, conservati soprattutto nelle aree interne del Paese.

Ai Cammini si sono poi aggiunti gli **Itinerari culturali Europei** che costituiscono un modo per consolidare l'integrazione europea e che sono autorizzati e presidiati dal Consiglio d'Europa. Anch'essi però sono, alla fine, utilizzati per promuovere il turismo,

Proprio per la finalizzazione turistica, sia dei Cammini che degli Itinerari, essi hanno sempre più attirato l'attenzione delle strutture pubbliche e delle imprese. Le strutture della Pubblica Amministrazione locale hanno cominciato lentamente a occuparsene soprattutto perché hanno considerato che potessero portare turismo nelle aree interne del Paese, solitamente escluse dai flussi turistici che si concentrano nelle città d'arte o sulla costa.

Le imprese hanno accresciuto la loro attenzione dal momento in cui il numero dei "Camminatori" va crescendo costituendo un mercato di dimensioni interessante per il business turistico.

Anche l'attenzione all'ambiente, alla qualità e al rispetto dei luoghi è andata crescendo sollecitando l'interesse di: ambientalisti, territorialisti, sociologi ed ergonomi.

Gli Ergonomi sono figure specialistiche doppiamente interessate al tema perché sono capaci di intervenire sia sulla qualità dei percorsi e della conseguente accoglienza e sia sulla funzionalità di tutto ciò che i Camminatori usano quando si mettono in cammino, con qualsiasi dei mezzi che scelgono per farlo.

Sono proprio gli Ergonomi ad essere i promotori della Fiera Internazionale dell'Ergonomia dei Cammini.

Ergonomia dei Cammini

L'Ergonomia è un modo interdisciplinare per migliorare la qualità della vita e del lavoro nelle Organizzazioni, oltre che per migliorare gli oggetti d'uso delle persone. Essa ha avuto una larga applicazione in Italia, a partire dagli anni '70, soprattutto nelle grandi Imprese Italiane (IRI ed ENI), quando è stato necessario migliorare l'organizzazione del lavoro, la sicurezza nei luoghi di lavoro e l'uso delle nuove tecnologie.

Un altro campo d'intervento ha riguardato gli ambienti di vita e di studio e l'usabilità degli oggetti di uso comune.

Il Territorio, inteso come Organizzazione (vedi testo del 2010: L'Organizzazione Territoriale), può far uso dell'Ergonomia per migliorare, allo stesso modo, la qualità della vita degli esseri viventi che lo abitano e anche di chi lo attraversa, seguendo i Cammini e gli itinerari Culturali europei che lo segnano.

Da qui nasce l'impegno dell'Associazione degli Ergonomi Italiani (SIE) ad occuparsi dell'Ergonomia del Territorio e dei Cammini.



Lo sviluppo crescente dell'attenzione da parte del Governo e delle Regioni italiane sulla promozione e sulla gestione dei Cammini ha indotto l'Associazione a costituire il Gruppo di Lavoro (GDL) nazionale sull'Ergonomia del territorio e dei Cammini per seguirne lo sviluppo.



SIE – Società Italiana di Ergonomia e Fattori Umani

La Società italiana di Ergonomia e Fattori Umani è un'Associazione con lo scopo di promuovere l'Ergonomia e il suo utilizzo sia nelle imprese che nei luoghi di vita e nei territori. Essa fa parte della International Ergonomics Association e della Federation of European Ergonomics Societies. E' accreditata dal MIMIT. È stata fondata nel 1961. Ha sede a Milano e ha Sezioni in diverse Regioni Italiane. La Sezione del Lazio è una delle più antiche. Essa si è fatta interprete di un bisogno crescente che si è andata manifestando da dieci anni a questa parte: rendere sicuri, fruibili e accoglienti i Cammini che attraversano tutta Europa e migliorare ciò che i Camminatori usano per "fare il Cammino" con i diversi mezzi (a piedi, in bici, a cavallo).

(<http://www.societadiergonomia.it/>)

L'ERGONOMIA

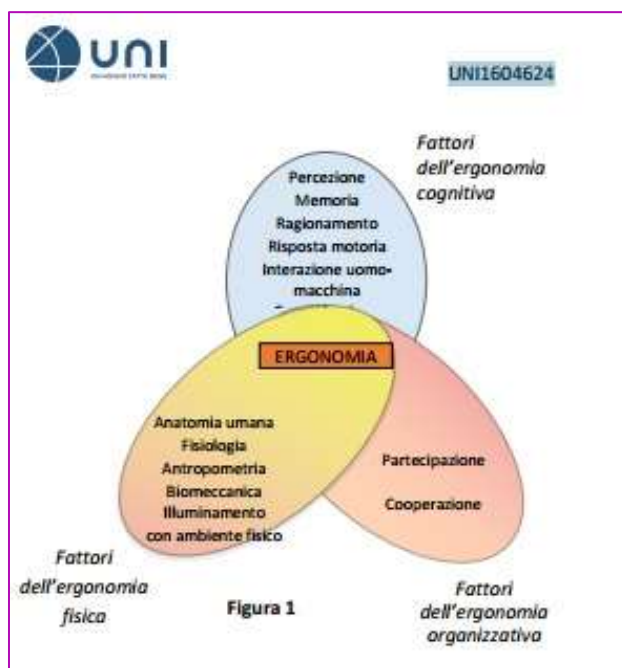
L'interazione tra l'essere umano e un sistema può essere resa complessa dalla presenza di una molteplicità di fattori che riguardano tre principali aree della pratica ergonomica, ossia l'Ergonomia fisica, l'Ergonomia cognitiva e l'Ergonomia organizzativa (IEA, International Ergonomics Association, <https://iea.cc/>).

Ognuna di queste, da sola o in modo combinato, è in grado incidere in modo più o meno rilevante sulla qualità e sull'efficacia di tale rapporto e contribuisce a definire il livello di ergonomia proprio del sistema, rappresentato dall'insieme di requisiti di sicurezza, adattabilità, usabilità, comfort, gradevolezza.

L'Ergonomia organizzativa può dare un forte contributo perché, se è difficile mettere d'accordo tutte le "sotto organizzazioni-funzioni" di un'Organizzazione Territoriale, ci si rende facilmente conto di quanto sia complicato mettere d'accordo tante di loro.

L'Ergonomia fisica deve necessariamente intervenire perché "il Cammino" deve risultare sicuro e adeguato al mezzo usato da coloro che lo percorrono: a piedi, in bicicletta, a cavallo. Bisogna studiare i percorsi evitando di fiancheggiare o attraversare le strade dove passa il traffico automobilistico. Bisogna scegliere quelle maggiormente panoramiche, rinunciando ad attenersi strettamente agli itinerari storici a cui gli studiosi fanno riferimento. Poi c'è da prevedere le soste e i rifugi, che devono essere ben distribuiti in relazione alle tappe. Infine ci sono gli indumenti da indossare, gli attrezzi da portare, i mezzi con cui fare il cammino, i pesi da portare.

L'Ergonomia cognitiva è altrettanto importante perché il camminatore deve orientarsi lungo il cammino per seguire la marcia che si è imposto e non sempre i segnali direzionali sono presenti e ben posti. Egli ha poi bisogno di sapere dove riposare, mangiare, soggiornare, e non può, più di tanto, distrarsi mentre va; deve disporre di strumenti che lo aiutino a trovare la strada che i progettisti dei Cammini hanno disegnato.



L'ERGONOMO

L'UNI ha pubblicato, a febbraio del 2024, la figura professionale dell'Ergonomo indicando anche le attività il compito e le abilità per coloro che sviluppano un intervento ergonomico destinato a un Territorio, raccogliendo così le istanze di chi, da anni, lavora per il miglioramento della qualità della vita sui territori e per il miglioramento della qualità ergonomica dei Cammini che li attraversano.

LA FIERA

La Fiera è rivolta a tutti coloro che, a livello internazionale, sono interessati al tema dei Cammini, agli Itinerari culturali e turistici e agli Itinerari Culturali Europei; persone, Associazioni, Istituzioni e Imprese interessate a confrontare esperienze, ricerche, strumenti, pubblicazioni e leggi. Essa deve servire ad animare uno scambio proficuo tra domanda e offerta di opportunità e soluzioni attraverso l'attivazione di convegni, workshop, gruppi di studio e presentazione di soluzioni ergonomicamente evolute. Si conta anche di organizzare stand e padiglioni dove prendere atto dei progressi fatti sul piano della sentieristica, dell'editoria, degli indumenti, degli strumenti, dei mezzi, dell'organizzazione, dell'accoglienza e della preparazione fisica delle persone che "si mettono in cammino".

Essa si articola in quattro aree:

Una **prima area** sarà riservata all'esposizione dei prodotti, strumenti e servizi per le imprese che hanno come clienti acquirenti i Camminatori.

Una **seconda area** sarà riservata alle istituzioni (Regioni e Comuni) che possono rappresentare cosa hanno fatto per rendere ergonomicamente fruibili i loro Cammini

Una **terza area** sarà riservata alle Associazioni di Camminatori che potranno mostrare come hanno reso sicuri e accoglienti i Cammini che passano sul loro territorio.

Una **quarta area** sarà riservata agli Ergonomi italiani ed Europei che potranno illustrare la loro storia, i testi di riferimento, i corsi di studio e i Master in Ergonomia che vanno facendo per la formazione degli Ergonomi, la Norma UNI sull'Ergonomo, ecc.

La caratteristica "internazionale" della Fiera deriva dalla considerazione che 50 Cammini importanti fanno parte del gruppo degli Itinerari Culturali Europei accreditati e controllati dal Consiglio d'Europa. Gli Itinerari culturali europei devono attraversare almeno tre Paesi Europei e la maggior parte di essi sono molto ben gestiti (vedi l'AEVF, associazione europea delle Vie Francigene).



LE AREE

L'Area espositiva

1. un'area di racconto e confronto tra Cammini e Itinerari culturali Europei, il loro significato e il loro sviluppo;
2. un'area di rappresentazione di coloro che progettano e promuovono i Cammini con il loro stesso esempio personale e degli Enti che presidiano la loro istituzionalizzazione e gestione;
3. un'area di ricerca sulle modalità per rendere ergonomicamente corrette le soluzioni per facilitare il cammino di coloro che si mettono in viaggio con strumenti diversi (a piedi, in bici, a cavallo);
4. un'area di documentazione che consenta di acquistare libri, riviste e mappe
5. un'area attrezzata con stand dove mostrare soluzioni tecniche realizzate dalle imprese per facilitare il cammino (vestiario, strumenti di orientamento, attrezzature, bagagli, creme, ecc.);
6. un'area medica di approfondimento sulle pratiche per preparare le persone a fare il Cammino e a fronteggiare eventuali malori si verifichino durante il viaggio;
7. un'area di Comunicazione che consenta di rappresentare in modo adeguato il patrimonio culturale (materiale e immateriale) che il territorio attraversato detiene e che suggerisce variazioni e permanenze alternative;
8. un'area di rappresentazione dei prodotti e dei cibi locali, sia per alimentare i camminatori che per indurli a diventare promotori positivi delle produzioni locali.

L'Area dei Convegni

Nell'area destinata ai Convegni si prevede di organizzare cinque Convegni:

1. gli Ergonomi Europei e la struttura che, per il Consiglio d'Europa, accredita gli itinerari culturali europei,
2. la figura dell'Ergonomo che opera sui temi dell'Ergonomia del territorio, anche in relazione alla norma UNI sulla figura dell'Ergonomo,
3. la certificazione dell'Ergonomo in base alla norma UNI e alla certificazione europea degli Ergonomi (CREE)
4. processi di ottimizzazione e gestione dei Cammini da parte delle istituzioni pubbliche,
5. politiche di sviluppo e certificazione ergonomica dei Cammini.

L'area del confronto domanda e offerta

Gli espositori potranno prenotare spazi per organizzare workshop e convegni e spazi attrezzati dove incontrare la potenziale clientela per offrire prodotti o pacchetti turistici



IL TURISMO DI FIERA

A fianco all'attività espositiva e congressuale ci sarà un'attività di visita ai Cammini che passano sul territorio.

Sul territorio dove si conta di organizzare la Fiera passano infatti diversi Cammini importanti:

- la Via Latina
- la Via Francigena nel Sud
- il Cammino di San Benedetto
- Il Cammino di San Tommaso
- il Cammino di San Filippo Neri
- il Gran Percorso della Memoria
- diversi cammini religiosi
- numerosi cammini lungo i sentieri di montagna



L'immersione nella realtà locale consentirà l'apprezzamento delle attrattive del territorio (Archeologia, Memoria, Enogastronomia, Artigianato, prodotti locali), connesse ai Cammini. Nel corso della Fiera sono previsti pacchetti turistici nel territorio circostante con l'uso di mezzi resi disponibili, a scopo promozionale, da coloro che li producono anche perché ne possano fruire chi presenta limitazioni fisiche di varia natura (mobilità, capacità visiva e uditiva, età, ecc.).

IL TERRITORIO COME LABORATORIO

Nel territorio operano quattro DMO (Destination Management Organization), cioè strutture pubbliche-private preposte a gestire aree a Destinazione Turistica. :

1. Alta Ciociaria. Ne fanno parte i Comuni del Nord della provincia di Frosinone
2. In Lazio Sud. Ne fanno parte: Cassino e alcuni comuni fino al Golfo di Gaeta
3. Terra dei Cammini. Ne fanno parte i comuni da Colle San Magno a San Vittore del Lazio
4. Valle del Comino. Ne fanno parte i Comuni del Parco Abruzzo-Lazio-Molise

Il territorio verrà considerato un laboratorio per il miglioramento ergonomico dei Cammini e di tutto ciò che i Camminatori debbono usare per "fare il Cammino".

Ogni anno si misurerà poi il livello di qualità di entrambi gli aspetti, si raccoglieranno i suggerimenti che gli ospiti consegneranno alla Governance della Fiera e si costruirà, con il contributo di tutti, il sistema di monitoraggio per misurare i miglioramenti realizzati, anno per anno.

L'intervento sarà seguito dagli Ergonomi della SIE Lazio e dal GDL nazionale di Ergonomia del Territorio e dei Cammini e dal Gruppo di progetto costituito dalla somma dei referenti degli Enti che parteciperanno.

Le Associazioni di "Camminatori" costituiranno la struttura "cliente" perché saranno quelle che indicheranno le imprese di cui si servono per acquistare ciò che a loro serve per "fare il Cammino", a condizione di percorribilità dei territori che attraversano e la qualità dei servizi disposti lungo il percorso, sia che sia fatto a piedi, in bici o a cavallo.

GOVERNANCE

La Fiera costituisce un obiettivo messo a fuoco grazie ad una serie di fattori concorrenti. È fondamentale la presenza nel Lazio di Associazioni di Comuni costituite tra il 2004 e il 2007 che si rifanno al modello dell'Organizzazione Territoriale e che hanno una Segreteria comune affidata a Impresa Insieme S.r.l. . Esse sono:

- SER.A.F. (Frosinone), SER.A.L. (Latina), SER.A.R. (Rieti)
- L'Associazione di Comuni in provincia di Frosinone interessati a promuovere i Cammini che l'attraversano

Ad esse si aggiungono le DMO che si sono costituite a partire dal 2021 e che si occupano specificatamente di promozione Turistica

Poi vi è la presenza di una delle Sezioni più antiche ed efficienti della Società italiana di Ergonomia (la SIELazio) la quale esprime anche il ruolo di coordinamento del GDL nazionale sull'Ergonomia del territorio e dei Cammini

Sulla scorta della Convenzione sottoscritta dal 2016 tra le tre Associazioni di Comuni e l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale (UNICAS), dal 2017 si sono potuti organizzare diversi Convegni e workshop sull'Ergonomia dei Cammini.

Nel workshop del 27 di settembre 2023 gli attori convenuti hanno condiviso di realizzare la Fiera con il concorso di tutte le istituzioni convenute: il Ministero del Turismo, La Regione Lazio, la Provincia di Frosinone, l'UNICAS, le Associazioni dei Comuni, le DMO del Basso Lazio, la SIE, Impresa Insieme S.r.l. e l'Associazione Ti Accompagno.



Riferimenti

<http://www.societadiergonomia.it>

<https://www.associazioneterradeicammini.it/la-fiera-internazionale-dell-ergonomia-dei-cammini.htm>

<http://www.sielazio.it>

<http://www.associazioneterradeicammini.it>

<http://www.associazioneseraf.it>

<http://www.associazioneseral.it>

<http://www.associazioneserar.it>

<http://www.impresainsieme.com>

<https://www.associazioneterradeicammini.it/la-formazione.htm>

<http://www.formazioneintervento.it>



Contatti

Coordinatore GDL Ergonomia del Territorio e dei Cammini
Renato Di Gregorio
Tel. 3355464451
renatodigregorio@impresainsieme.com
segreteria@sielazio.it
www.impresainsieme.com